

# Studio svizzero della coorte HIV

Swiss HIV Cohort Study



SWISS  
HIV  
COHORT  
STUDY

Dal 1988 lo Studio svizzero della coorte HIV è al servizio di persone affette da HIV/AIDS e in questo periodo ha accompagnato oltre 19.000 persone. Lo studio è garante di una presa in carico ottimale dei pazienti e di un'eccellente attività di ricerca.

# La nostra missione è il progresso della medicina

Lo Studio svizzero della coorte HIV riunisce un team affiatato ormai da anni di medici specialisti in infettivologia e altri specialisti, che ampliano costantemente le loro vaste conoscenze, le condividono a livello internazionale e le trasmettono ai colleghi più giovani. Sono attivi in quello che attualmente è uno dei campi più dinamici della medicina. I medici coinvolti lavorano con una moltitudine di ricercatori di base provenienti da tutte le università e politecnici per applicare i metodi più moderni della ricerca all'infezione da HIV.

Il 93% dei pazienti della coorte positivi al test dell'HIV seguono una terapia farmacologica. Grazie all'eccellente assistenza medica nell'ambito della coorte, la terapia antiretrovirale raggiunge con oltre il 90% uno dei tassi di risposta più elevati al mondo. In quasi tutti i pazienti si riesce quindi a ottenere una risposta ottimale ai farmaci. Nei pazienti trattati, è ormai raro che la sieropositività evolva in AIDS. Inoltre, come dimostrato da studi recenti, grazie alla terapia la trasmissione dell'infezione HIV ad altri è stata ridotta drasticamente.

L'infrastruttura della coorte permette di reagire rapidamente alle nuove conoscenze e di integrare altri studi per migliorare costantemente il trattamento. In collaborazione con altri team internazionali si è così potuto approfondire la ricerca su importanti malattie concomitanti come l'epatite C e le malattie cardiovascolari.



**Prof. Enos Bernasconi:** «Accompagniamo i pazienti della coorte con terapie su misura e un'assistenza medica e infermieristica di eccellente qualità. Per ogni singolo paziente ricerchiamo la strategia terapeutica più efficace, lavorando per individuare precocemente eventuali patologie concomitanti, attenuandone quanto più possibile l'impatto. La terapia risulta quindi personalizzata. Il profilo di rischio personale, le informazioni genetiche del paziente e quelle relative al virus vengono integrate per ottenere un tasso di risposta ottimale e contemporaneamente minimizzare gli effetti collaterali.»

# La nostra attività di ricerca: studi recenti

## **Fumare riduce l'aspettativa di vita più dell'infezione da HIV**

Si osserva un incremento del numero di soggetti affetti da HIV che muoiono per patologie cardiovascolari o tumorali non correlate con l'HIV. Di fronte a questa constatazione, si è condotto uno studio sullo stile di vita delle persone con HIV, il cui risultato è stato che, con una terapia HIV efficace, il fumo sottrae più anni di vita ai pazienti di quanto non faccia il virus HIV.

## **I virus resistenti si trasmettono attraverso persone trattate e non**

Sebbene le attuali terapie per l'HIV riescano a inibire quasi interamente la replicazione virale, il numero di resistenze trasmesse dai soggetti affetti da HIV non è diminuito. La trasmissione di resistenze diminuisce ogniqualvolta viene introdotta una nuova classe di farmaci. Viceversa, ci sono più di 100 mutazioni del virus dell'immunodeficienza umana che sfociano nella comparsa di resistenze ai farmaci. La trasmissione di tali resistenze avviene a prescindere dal fatto che il paziente sia trattato o meno.

## **La coinfezione da epatite C continua a rappresentare una sfida**

Si sono studiati il 17% dei soggetti della coorte con HIV e coinfezione da epatite C. Fino alla fine del 2013 si registravano ancora alcuni decessi dovuti all'assenza di terapia. Lo studio mostra che la terapia farmacologica della sola epatite C non è sufficiente. Vanno infatti trattati anche gli altri disturbi di natura psicofisica.

## **L'aderenza terapeutica incide notevolmente sulla riduzione della carica virale e sull'aspettativa di vita**

Uno studio si è interessato all'aderenza terapeutica di alcuni soggetti nel corso dei primi cinque anni di terapia antiretrovirale. Il rischio di fallimento terapeutico è risultato essere proporzionale al numero di dosi non assunte. In alcuni casi, la non adesione al trattamento ha portato addirittura alla morte. In futuro, per poter meglio escludere eventuali rischi, i pazienti verranno interrogati più sistematicamente sulla loro aderenza terapeutica.

# Al servizio delle persone affette da HIV e AIDS

Le conoscenze dello Studio svizzero della coorte HIV vanno a beneficio immediato dei pazienti. Chi partecipa alla coorte ha la certezza di ricevere cure all'avanguardia. I pazienti stessi danno in tal modo un importante contributo al miglioramento della diagnostica e terapia dell'HIV e di altre malattie rilevanti.

La riduzione degli effetti collaterali, oltre ad essere una delle principali priorità, è anche un ambito in cui si sono già realizzati notevoli progressi. L'assistenza e il counseling di lungo periodo implicano anche una maggiore attenzione per i fattori psichici e di altra natura. In proiezione futura, l'obiettivo è lo sviluppo di schemi terapeutici più semplici che permettano una maggior autonomia nella gestione.

Una delle sfide principali della terapia a lungo termine è il controllo ottimale della pressione arteriosa e del colesterolo, per tenere sotto controllo o evitare patologie associate quali il diabete o la demenza.



**Romy M, HIV positiva dal 1986, racconta:** «Dal 1996 seguo la terapia antiretrovirale e probabilmente dovrò prendere i farmaci ancora per tanto tempo. Voglio sapere quali sono le implicazioni a lungo termine per il mio corpo e per questa ragione partecipo alla coorte. Partecipo alla coorte HIV perché i dati sul mio stato di salute contribuiscono a migliorare le conoscenze scientifiche sulla terapia anti-HIV. Essendo donna, ed avendo più di 50 anni, mi preoccupa la densità delle mie ossa. Il medico che mi segue nell'ambito della coorte mi ha potuto consigliare perché è sempre bene informato sulle possibilità terapeutiche più recenti e sui loro effetti collaterali specifici. Se necessario, possiamo adattare ed ottimizzare i farmaci che prendo.»

# Obiettivi della ricerca: la vaccinazione e la guarigione

Il successo della terapia antiretrovirale porta con sé nuove sfide. L'aumento della speranza di vita richiede un adattamento della terapia ad altre possibili malattie. La ricerca si concentra sulla riduzione degli effetti collaterali e sullo sviluppo di regimi terapeutici più semplici. La possibilità di assumere i farmaci una volta la settimana o mensilmente sarebbe indubbiamente un grande progresso.

Il campo della coinfezione da epatite C è oggetto di un'intensa attività di ricerca. Un'altra pietra miliare nella patofisiologia sarà la miglior comprensione delle cause delle malattie correlate all'HIV per trarre conclusioni a vantaggio della terapia.

Da sempre gli obiettivi più importanti sono lo sviluppo di un vaccino e la guarigione dall'infezione HIV. In futuro sarà quindi necessario un grande impegno dedicato alla miglior comprensione della biologia dell'HIV.

Tutte queste sfide potranno essere superate soltanto se la rete dello Studio svizzero della coorte HIV, unica nel suo genere, sarà mantenuta. Al momento il finanziamento di nuovi studi è garantito soprattutto dal Fondo nazionale della ricerca, ma si rende sempre più necessario il sostegno di altri finanziatori.



**Prof. Huldrych Günthard:** «Con i colleghi medici e le study nurse dei centri svizzeri per la terapia contro l'HIV, abbiamo maturato una preziosa esperienza pluriennale nell'assistenza a lungo termine dei nostri pazienti. Se per i pazienti più giovani la priorità è evitare le patologie concomitanti e le conseguenze a lungo termine della malattia, nei più anziani è spesso importante monitorare le possibili patologie opportunistiche e le coinfezioni, per esempio quelle da epatite C. I nostri pazienti contribuiscono pertanto a sviluppare nuovi schemi terapeutici che successivamente andranno a vantaggio di tutti.»

# Obiettivi e compiti

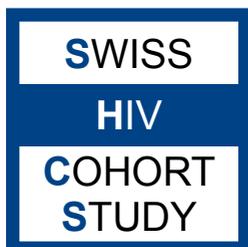
## Lo Studio svizzero della coorte HIV

- offre una rete di assistenza e di ricerca unica al mondo. Inoltre, con circa 950 pubblicazioni al suo attivo, svolge un ruolo importante nella ricerca mondiale sull'HIV
- migliora costantemente lo standard terapeutico per le persone affette da HIV in Svizzera
- sviluppa progetti di ricerca mirati, ad esempio in previsione di terapie individualizzate o per una miglior comprensione delle interazioni tra HIV e organismo umano
- mette a disposizione l'infrastruttura necessaria per realizzare in modo rapido ed efficiente progetti di ricerca
- ogni anno avvia 20-30 progetti di ricerca e partecipa attivamente a progetti internazionali.

**Ulteriori informazioni sullo Studio svizzero della coorte HIV sul sito [www.shcs.ch](http://www.shcs.ch)**

## Contatto

Prof. Dr. med. Huldrych Günthard  
Universitätsspital Zürich  
Rämistrasse 100  
8091 Zürich  
E-mail: [huldrych.guenthard@usz.ch](mailto:huldrych.guenthard@usz.ch)  
telefono 044 255 34 50



# Lo Studio svizzero della coorte HIV ha bisogno del suo sostegno!

Sebbene consegua ottimi risultati dal 1988 ed abbia aiutato più di 19.000 persone con HIV e AIDS, il suo futuro è incerto. Dal 2000 beneficia di finanziamenti del Fondo nazionale svizzero della ricerca. Il loro ammontare è tuttavia insufficiente a coprire tutti i progetti di ricerca, poiché ogni anno lo Studio svizzero della coorte HIV deve finanziare in modo sostenibile da 20 a 30 nuovi progetti.

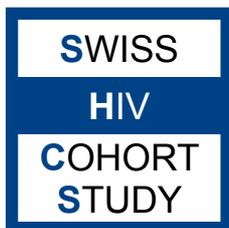
Dobbiamo pertanto dotarci di basi finanziarie più solide attraverso una più ampia raccolta di fondi. Per riuscirci, oltre all'aiuto delle istituzioni pubbliche, dobbiamo anche assicurarci maggiori donazioni da parte di aziende e privati.

Ogni contributo è benvenuto. Le donazioni vanno direttamente alla ricerca sull'HIV. Grazie di cuore del suo aiuto.

## Come sostenerci

Esistono diversi modi per sostenere lo Studio svizzero della coorte HIV:

- Effettuando una donazione sul nostro conto dedicato: Banque Julius Bär & Cie SA, Rue Pierre-Fatio 7, 1211 Genève 3, IBAN: CH40 0851 5030 4061 0200 1
- Compleanno solidale: al posto dei regali, è possibile chiedere ai propri amici di fare una donazione alla Coorte svizzera HIV.
- Lascito: per fare qualcosa di buono che duri nel tempo, si può prevedere un lascito a favore della Coorte svizzera HIV nel proprio testamento.
- Donazione utilizzando il bollettino di versamento allegato.



## Swiss HIV Cohort Research Foundation

Banque Julius Bär & Cie SA, Rue Pierre-Fatio 7, 1211 Genève 3  
IBAN: CH40 0851 5030 4061 0200 1

La sua donazione è deducibile dalle imposte secondo il regolamento cantonale.

Grazie del suo prezioso aiuto!

[www.shcs.ch](http://www.shcs.ch)